

GIUGNO 2025



UN FORNO PER KHARKIV

PRESENTAZIONE PROGETTO

PRESENTATO DA

RESCUE TEAM APS

rescueteam.org

UN FORNO PER KHARKIV

Progetto umanitario-sociale di Rescue Team APS in Ucraina 2025

Il progetto “Un Forno per Kharkiv” si propone come risposta concreta e multidimensionale ai bisogni critici della regione di Kharkiv, una delle aree più colpite dal conflitto in Ucraina. La costruzione del forno sociale vuole andare oltre il semplice contrasto all'insicurezza alimentare: è un'iniziativa strategica per la ripresa economica e sociale della comunità, pensata per promuovere resilienza e coesione in un contesto di grande incertezza.

Contesto socio-economico e umanitario in Ucraina e a Kharkiv

L'Ucraina si trova in una situazione economica "eccezionalmente elevata" di incertezza a causa del conflitto, delle spese per la difesa e dell'interruzione dei supporti finanziari internazionali (giugno 2025). Nonostante una previsione di crescita del PIL del 2% nel 2025, la ripresa ha rallentato, influenzata da una carenza di manodopera e dai ripetuti attacchi russi alle infrastrutture energetiche. L'inflazione, trainata dai prezzi di cibo ed energia, ha raggiunto il 15,1% ad aprile 2025.

Il paese rimane fortemente dipendente dal supporto internazionale, la cui riduzione da febbraio 2025 potrebbe ostacolare riforme e investimenti, influenzando anche il rientro di sfollati e profughi. Esiste una marcata disparità economica e sociale tra le regioni: quelle occidentali mostrano una relativa stabilità e un aumento dell'attività economica grazie alla delocalizzazione delle imprese, mentre le regioni orientali e meridionali, inclusa Kharkiv, subiscono gli impatti più gravi, con una diminuzione del PIL regionale del 60% e tassi di disoccupazione che arrivano al 35%. Gli aiuti internazionali sono distribuiti in modo disomogeneo, con oltre l'80% destinato a Kyiv e alle regioni occidentali, accentuando le disparità territoriali.

La questione degli sfollati interni (IDP)

Un aspetto cruciale della crisi è il numero elevato di sfollati interni (IDP), stimato in circa 3,7 milioni a gennaio 2025 (IOM), con le autorità ucraine che indicano oltre 5 milioni. Quasi la metà di questi proviene dalle regioni di Kharkiv e Donetsk. Inizialmente diretti verso l'ovest del paese, oggi molti IDP rimangono nell'est, la zona più colpita. Le regioni di Dnepropetrovsk e Kharkiv ospitano quasi un milione di sfollati.



La situazione socio-economica degli IDP

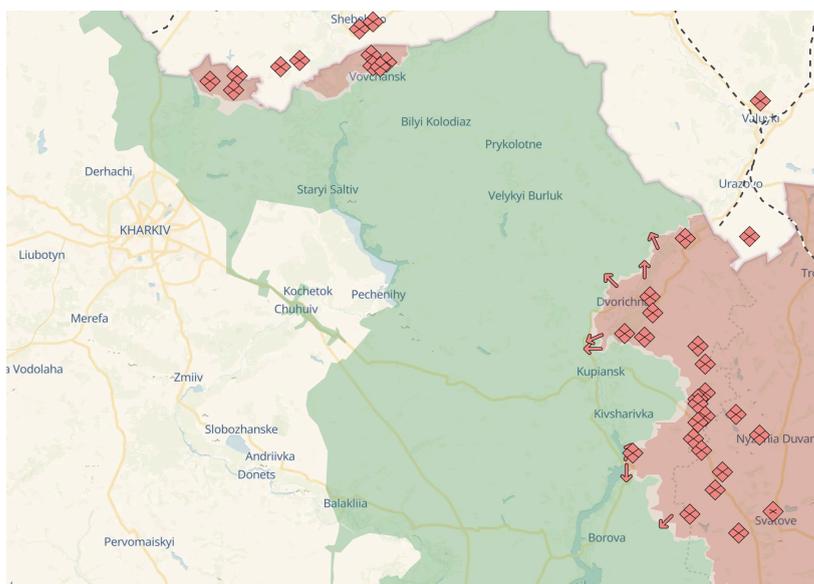
peggiora con la durata dello sfollamento: due terzi delle famiglie hanno esaurito i risparmi e

solo metà degli sfollati in età lavorativa ha trovato un impiego, spesso meno qualificato e retribuito. La dipendenza dagli aiuti umanitari è significativa: una persona su due tra gli sfollati ne usufruisce, rispetto a una su cinque nel resto della popolazione.

Quadro relativo a Kharkiv

(Immagine a scopo illustrativo, proprietà di deepstatemap.live - giugno 2025)

Kharkiv, situata nell'Ucraina orientale, è la seconda città più grande del paese per numero di abitanti, con circa 1,4 milioni di residenti prima del conflitto su una superficie totale dell'oblast di 31.415 km². Rappresenta un nodo strategico chiave grazie alle sue infrastrutture stradali e di trasporto sviluppate. La sua posizione è cruciale: è vicina ai confini delle regioni più industrializzate (Sumy, Poltava, Dnipro, Donetsk, Luhansk) e a una distanza moderata (900-1.200 km) dai confini occidentali dell'Ucraina (Polonia, Ungheria). Le distanze dalle principali città ucraine sono di 478 km da Kyiv, 213 km da Dnipro, 831 km da Odessa e 1.028 km da Leopoli.



Impatto del conflitto:

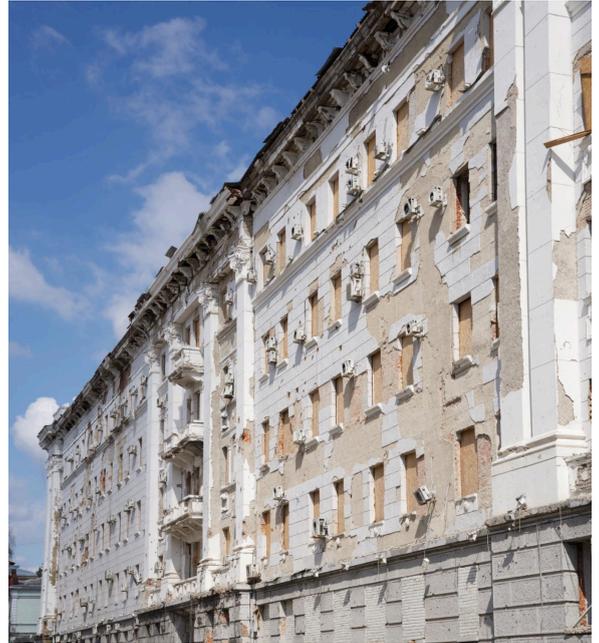
Kharkiv è stata una delle città più colpite dall'invasione russa su vasta scala. Essendo situata a circa 40 km dal confine russo, la città ha subito e continua a subire bombardamenti intensi e attacchi missilistici quasi quotidiani. Questi attacchi hanno causato danni massicci alle infrastrutture civili, residenziali ed energetiche. Numerosi edifici residenziali, scuole, ospedali e impianti industriali sono stati distrutti o gravemente danneggiati. La distruzione ha portato a una significativa riduzione della popolazione (molti residenti sono fuggiti, diventando IDP o rifugiati all'estero) e a una grave crisi abitativa ed economica.

Situazione attuale e bisogni specifici a Kharkiv:

Come evidenziato nel testo, Kharkiv rientra tra le regioni orientali che hanno subito il maggiore impatto economico e sociale. La dipendenza dall'autoproduzione agricola e dagli aiuti esterni per i bisogni alimentari è un indicatore della fragilità delle catene di approvvigionamento e del potere d'acquisto della popolazione. La scarsità di acqua potabile e le problematiche igienico-sanitarie persistono a causa dei danni alle infrastrutture.

La carenza di manodopera, la disoccupazione e la necessità di ricorrere a lavori precari o informali sono particolarmente acute a Kharkiv, riflettendo il quadro generale delle regioni orientali. Le spese sanitarie e il pagamento delle utenze sono tra le maggiori difficoltà economiche per le famiglie, indicando una pressione finanziaria elevata.

Il trauma psicologico dovuto ai bombardamenti costanti è una realtà diffusa, con un'elevata necessità di servizi di supporto psicologico e di salute mentale, attualmente insufficienti. Anche l'accesso all'istruzione è gravemente compromesso, con molte scuole distrutte o non sicure, e la didattica a distanza ostacolata dalla mancanza di risorse tecnologiche e connettività.



Progetto “Un Forno per Kharkiv”

Risposta ai bisogni primari e sviluppo comunitario:

Il progetto di costruzione di un forno sociale a Kharkiv si inserisce come una risposta concreta e multidimensionale ai bisogni critici identificati nella regione. Si propone non solo di affrontare l'insicurezza alimentare, ma anche di contribuire alla ripresa economica e sociale della comunità, promuovendo resilienza e coesione.

Obiettivi e attività chiave del Forno Sociale

Il forno sociale si pone i seguenti obiettivi strategici:

- **Miglioramento dell'accesso al cibo**

La produzione di pane, pasti o cibo cucinato fornirà una fonte stabile e accessibile di approvvigionamento. La collaborazione con le ONG locali sarà fondamentale per garantire che gli alimenti raggiungano le popolazioni più vulnerabili, inclusi sfollati e rifugiati nelle aree meno servite.

- **Generazione di opportunità economiche e sostegno al sostentamento**

Un pilastro del progetto è la creazione di un programma di lavoro che mira a includere e supportare le persone vulnerabili. Questo include l'eventuale reclutamento di manodopera aggiuntiva tra sfollati, donne e giovani, offrendo loro un'opportunità di impiego dignitoso. Verrà fornita formazione professionale nel settore della panificazione e della preparazione dei pasti, consentendo ai beneficiari di acquisire competenze spendibili anche al di fuori del progetto. La retribuzione dei lavoratori, inizialmente sostenuta da donazioni, sarà progressivamente garantita dall'autofinanziamento del forno.

- **Promozione dell'autofinanziamento e sostenibilità a lungo termine**

Per assicurare la continuità del progetto, il forno produrrà e venderà prodotti non

essenziali (es. dolci locali o internazionali attraverso progetti di scambio culturale) alla popolazione locale, a distributori esterni o attraverso mercati solidali. Questo meccanismo di autofinanziamento è cruciale non solo per coprire i costi operativi, ma anche per destinare una parte dei ricavi al finanziamento di attività e missioni umanitarie sul territorio, ampliando l'impatto positivo del progetto oltre la sola produzione alimentare.

Un investimento nell'impatto umanitario a Kharkiv

Per trasformare la visione del Forno Sociale a Kharkiv in realtà e garantire la sua operatività a lungo termine, abbiamo identificato le risorse chiave e stimato i costi necessari. Il vostro supporto è fondamentale per coprire sia le spese iniziali che quelle operative, permettendoci di fornire aiuto vitale e opportunità di sviluppo a una comunità che affronta sfide immense.

Costi di avvio

Queste sono le spese fondamentali per avviare il forno, dalla sua costruzione all'acquisto delle attrezzature e alla preparazione per la produzione. La nostra strategia è quella di ottimizzare ogni euro investito, privilegiando le donazioni dirette di materiale, o l'acquisto di attrezzature usate e ricondizionate di alta qualità quando possibile, per massimizzare l'efficienza dei fondi.

- **Attrezzature essenziali per la panificazione**

(Stima: €7.000 - €18.000):

(Immagine a scopo illustrativo, proprietà di Esmach E' Bongard)

- **Forno professionale:**

È il cuore del nostro progetto. Per garantire una produzione costante di pane per 200-300 persone al giorno (circa 200-300 kg di pane a settimana), necessitiamo di un forno robusto e affidabile. L'acquisto di un'unità di seconda mano, ma in ottime condizioni e revisionata, ci permette di contenere significativamente i costi mantenendo elevate prestazioni. Stima: €4.000 - €10.000.

- **Impastatrice professionale:**

Indispensabile per gestire i grandi volumi di farina necessari alla nostra produzione quotidiana, riducendo lo sforzo fisico del personale e garantendo omogeneità dell'impasto. Anche qui, un'unità usata ma funzionale è la scelta più efficiente. Stima: €500 - €2.000.

- **Celle di lievitazione (proofer):**

Cruciali per un processo di panificazione controllato e di qualità, assicurando che il pane sia sempre fresco e fragrante. Stima: €1.500 - €3.000.



- **Utensileria:**
Tavoli da lavoro in acciaio inox, bilance, attrezzi vari e sistemi di sicurezza. Questi elementi sono fondamentali per l'igiene, l'efficienza operativa e la sicurezza del personale. Includono pale, teglie, carrelli, bilance precise e sistemi antincendio. Molti di questi articoli possono essere reperiti usati o tramite donazioni specifiche. Stima complessiva: €1.000 - €3.000.
- **Adeguamento e Ristrutturazione locale** (Stima: €1.500 - €5.000):
La scelta del locale a Kharkiv terrà conto dello stato attuale. I costi copriranno eventuali riparazioni strutturali minime, l'adeguamento degli impianti elettrici e idraulici per supportare le attrezzature industriali, la creazione di un sistema di ventilazione adeguato e la preparazione delle superfici per garantire standard igienici. Sono inclusi anche i costi per i permessi e le licenze locali essenziali per l'operatività.
- **Costi di trasporto e logistica** (Dall'Italia a Kharkiv) (Stima: €2.000 - €4.000):
Il trasporto delle attrezzature dall'Italia a Kharkiv sarà gestita dai nostri volontari e coprirà i costi di assicurazione dei veicoli, il carburante e i costi delle tratte autostradali.
- **Costi Iniziali di avvio attività** (Stima: €1.000 - €5.000):
 - **Prima fornitura di materie prime (1 mese):**
Un investimento essenziale per iniziare immediatamente la produzione. Acquisiremo farina, lievito, sale e gli altri ingredienti base in quantità sufficiente per il primo mese di attività.
 - **Kit per il personale e materiali di consumo:**
Include divise da lavoro, calzature antinfortunistiche, e kit di primo soccorso. Utensili per la pulizia e la sanificazione dell'ambiente, e materiale per l'imballaggio e la distribuzione del pane.
 - **Fondi di emergenza/contingenza:**
Una riserva di circa il 10% del totale dei costi di avvio è vitale per affrontare imprevisti in un contesto così volatile, garantendo continuità operativa anche di fronte a sfide inattese.

Costo totale stimato per l'avvio (investimento iniziale): Circa €12.000 - €30.000

Costi Operativi Mensili (Spese a Regime)

Una volta avviato, il forno richiederà un flusso continuo di finanziamenti per mantenere la produzione e il personale, garantendo un impatto sostenuto sulla comunità.

- **Materie prime** (Stima: €1.000 - €1.200 al mese):
Questa spesa copre l'acquisto costante di farina, lievito e tutti gli ingredienti necessari per produrre pane e altri beni da forno per circa 1.000 persone a settimana. La gestione efficiente degli acquisti locali sarà prioritaria per ottimizzare questa voce.

- **Personale** (Stima: €2.000 - €4.000 al mese):
Questa voce include i salari per un team essenziale di 3-4 persone, fondamentale per la gestione e la produzione del forno. Daremo priorità all'impiego dei volontari locali così da permettere loro di riprendere le attività umanitarie al più presto. In seguito verranno inseriti sfollati interni (IDP) e membri vulnerabili della comunità locale, fornendo loro non solo un reddito dignitoso ma anche opportunità di formazione e reinserimento sociale.
- **Costi energetici** (Stima: €1.000 - €3.000 al mese):
Copre l'elettricità e il combustibile (gas, legna o carburante per generatori) necessari per il funzionamento del forno. A Kharkiv, la stabilità energetica è una sfida, per cui includiamo la flessibilità per l'uso di fonti energetiche alternative e generatori, essenziali per la continuità.
- **Manutenzione e riparazioni** (Stima: €200 - €500 al mese):
Spese per la manutenzione ordinaria delle attrezzature e piccole riparazioni impreviste, necessarie per garantire l'efficienza e la longevità del macchinario.
- **Logistica e trasporto locale** (Stima: €500 - €1.000 al mese):
Copre il carburante e la manutenzione per i mezzi utilizzati per distribuire il pane e i pasti ai punti di raccolta e alle ONG partner sul territorio di Kharkiv.
- **Materiale di consumo e pulizia** (Stima: €200 - €500 al mese):
Detergenti, disinfettanti, sacchetti per il pane, contenitori e altri beni di consumo quotidiano per mantenere gli standard igienici e di servizio.
- **Spese amministrative e imprevisti** (Stima: €400 - €700 al mese):
Una percentuale dedicata alle spese generali, come comunicazioni e piccola burocrazia, e una riserva per gli imprevisti che possono sempre sorgere in un contesto così dinamico e complesso.

Costo totale stimato operativo mensile: Circa €6.000

Fabbisogno finanziario iniziale complessivo

Per la fase di avvio e per assicurare la stabilità operativa nei primi tre mesi cruciali, il fabbisogno finanziario complessivo è stimato in:

- Costi di avvio: Circa €12.000 - €30.000
- Costi operativi per i primi 3 mesi: €6.000 al mese * 3 mesi = €18.000
- Fabbisogno totale per l'avvio e i primi 3 mesi di operatività: Tra €30.000 e €45.000

Conclusioni

La realizzazione di un forno sociale a Kharkiv rappresenta un'iniziativa vitale con un potenziale significativo per migliorare la vita delle persone in una delle regioni più colpite dell'Ucraina. Attraverso una pianificazione attenta, una gestione efficiente ed efficace delle risorse e un forte impegno della comunità, il forno non solo fornirà un bisogno primario fondamentale – il cibo – ma diventerà anche un catalizzatore per la creazione di opportunità economiche, formazione professionale e un simbolo tangibile di speranza e resilienza per la popolazione di Kharkiv. Il successo dipenderà dalla capacità di reperire i finanziamenti iniziali e di implementare un modello operativo sostenibile in un contesto estremamente complesso e volatile.

Contatti

Sede legale: via Pietro Toselli 2, Milano

C.F. 97989360157

Numero di iscrizione al RUNTS: 150615

IBAN: IT53K0845332810000000258421

PEC rescueteam@legalmail.it

MAIL: amministrazione@rescueteam.org

SITO: rescueteam.org

